



Promozione della salute nel bosco

Efficace programma UFAM

Intervista con un medico del lavoro

Palestra nei boschi ticinesi



EDITORIALE

Salute e forma fisica – l'investimento più vantaggioso

Farsi del bene! Ciò ci rimanda in genere a qualcosa deciso a breve termine, per staccare dall'impegnativo lavoro quotidiano. Semplicemente un po' di dolce far nulla, condividere un buon pasto con amici, oppure un fine settimana di benessere – se già non ci si concede nulla altrimenti! Un benessere incontestato per lo spirito, anche se non necessariamente sostenibile, quando si tratta della salute personale.

Sostenibilità è la parola d'ordine del nostro settore. La gestione sostenibile non deve limitarsi al bosco. I collaboratori, il capitale più pregiato, dovrebbero potersi preparare in modo sostenibile a un'impegnativa giornata di lavoro. Se non lo fanno, danneggiano durevolmente il loro capitale: il proprio corpo.

Con il progetto pilota «Promozione della salute fisica degli apprendisti selvicoltori» si sono create le basi per il miglioramento in questo campo. Gli apprendisti possono ora essere sensibilizzati in ognuno dei luoghi di formazione (azienda formatrice, corso interaziendale e Scuola professionale). A questo proposito sono disponibili vari elementi. Nella presente edizione forniamo informazioni particolareggiate su questi elementi e sulla messa in atto del programma volto alla promozione della salute.

In questo modo ci facciamo del bene a lungo termine e in modo sostenibile, promuovendo la salute del personale forestale – un investimento intelligente!

Da non trascurare: battibecco si presenta in una nuova veste! I creatori d'immagine di Anex & Roth, Basilea, hanno reso il nostro periodico ancor più animato e di facile lettura.

Stefan Flury, co-amministratore di Codoc

INDICE

2

EDITORIALE

Salute e forma fisica – l'investimento più vantaggioso

3

MISCELLANEA

4

SALUTE E FORMA FISICA

Il miglior rituale mattutino nel bosco

7

INTERVISTA

con il medico del lavoro Dr. Urs Hinnen

8

PALESTRA NEI BOSCHI TICINESI

Al progetto pilota ha partecipato anche il Ticino

10

**PROMOZIONE DELLA SALUTE
PER GLI APPRENDISTI**

Visione d'insieme sul programma elaborato

11

ATTUALITÀ & NOTIZIE IN BREVE**COPERTINA**

Cartoon: Tom Künzli

MISCELLANEA



Selfie dal bosco

«L'allegria la fa da padrone quando tutto fila liscio!»

Mike Studhalter (27)
Korporations-Bürgergemeinde Altdorf,
bosco sacro di Altdorf

Forum Trasferimento delle conoscenze nel settore forestale il 24.5.2018 a Lyss

Il giovedì 24 maggio 2018, presso il Centro di formazione forestale di Lyss, avrà luogo per la terza volta il forum per il trasferimento delle conoscenze nel settore forestale. L'invito è rivolto a specialisti forestali del mondo del lavoro, della ricerca e della formazione per favorire uno scambio di conoscenze e di esperienze. Alle tre relazioni del mattino: «Der Wald im Kontext der Agenda für nachhaltige Entwicklung», «Optimierte Holzkette und Industrie 4.0» e «Den Wald bei der Anpassung an den Klimawandel unterstützen», farà seguito nel pomeriggio una serie di workshop con contributi dalla ricerca e dalla realtà pratica, nei quali si presenteranno e discuteranno conoscenze e proposte di soluzione riguardanti temi d'attualità.

Altre informazioni e iscrizione: <http://bit.do/battibecco1>

NEI BOSCHI SVIZZERI SI TROVANO
CA. 535 MIO. DI ALBERI. CIÒ EQUIVALE A
66 ALBERI FORESTALI PER ABITANTE.

→→ fonte: BoscoSvizzero



Esercizio: SCHIENA DI GATTO



Posizione iniziale

- Flettere leggermente le ginocchia, appoggiare le mani sulle cosce.

Esecuzione

- Inarcare la colonna vertebrale in tutta la sua lunghezza (schiena di gatto) e distenderla completamente.

Numero di ripetizioni

- Inarcare e distendere 8x.

Scopo dell'esercizio

Mobilizzazione e incremento della mobilità di tutta la colonna vertebrale.

SALUTE E FORMA FISICA

Il miglior rituale mattutino nel bosco

Nell'azienda forestale sangallese di Wartau, la messa in moto collettiva mattutina costituisce l'avvio della giornata – e un divertimento!

Florian Giger fa ruotare le sue caviglie, allunga i muscoli delle cosce, mobilizza la muscolatura del collo, esegue esercizi di rafforzamento a terra e si mette in equilibrio in posizione dell'aeroplano su una gamba sola. Il 17enne è apprendista selvicoltore presso l'azienda forestale del Comune di Wartau. Insieme ai suoi compagni di squadra, esegue gli esercizi nel magazzino forestale. Alle sette e dieci del mattino rappresenta un'attività comune rilassata e che mette di buon umore. Con questi esercizi, il gruppo si prepara all'impegnativa giornata di lavoro. A Wartau la messa in moto ha luogo già da un anno. «Inizialmente», ammette Florian Giger sorridendo, «ci ho messo un po' ad abituarci al rituale.» Ora però, questi esercizi di riscaldamento fanno parte dell'inizio del lavoro per il giovane operatore forestale, che sa esattamente qual è l'esercizio che più gli giova: «È l'esercizio Schiena di gatto.»

«IL PROGRAMMA È UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER I NOSTRI OPERATORI FORESTALI»

Ginnastica per promuovere la salute ed evitare infortuni

Uno degli obiettivi principali che si propone la strategia della formazione forestale in Svizzera è di evitare malattie professionali e infortuni attraverso l'incremento della forma fisica e della consapevolezza del proprio corpo, come pure la promozione di metodi di lavoro che risparmiano il corpo. A tale scopo, la divisione Foreste dell'Ufficio federale dell'ambiente, in collaborazione con Oml forestale Svizzera, ha avviato un progetto pilota. Sulla base di programmi già esistenti nel settore forestale o in settori affini, è stato sviluppato, messo alla prova e adattato un programma. Il tutto è stato accompagnato da un gruppo di lavoro composto dai responsabili della formazione dei Servizi forestali di vari Cantoni, da BoscoSvizzero e da Codoc. L'elaborazione e la trasposizione sono stati affidati alla ditta lifetime health GmbH di Wetzikon. Il pacchetto volto alla promozione della salute

Per l'apprendista selvicoltore Florian Giger (secondo anno), la messa in moto mattutina è un buon avvio alla giornata di lavoro.

con svariate azioni è stato confezionato per i tre luoghi di formazione (corsi interaziendali, scuole professionali e aziende formatrici).

Il programma è una grande opportunità per i nostri operatori forestali. La prima fase del programma pilota è stata messa alla prova nei Cantoni San Gallo e Appenzello esterno, con grande gioia per il responsabile della formazione nel Canton San Gallo, Felice Crottogini: «Quando si stavano cercando Cantoni e aziende per il progetto pilota, mi sono subito annunciati. Per me era chiaro che la sensibilizzazione degli operatori forestali in materia di promozione della salute rappresenta una grande opportunità.» Ha cercato e trovato cinque aziende che si sono messe a disposizione per testare il programma. Una di queste è stata l'azienda forestale





di Wartau. Nel febbraio 2017, una persona esperta in materia della ditta lifetime health ha fatto visita all'azienda forestale. Davanti ai collaboratori sono stati dimostrati dei possibili esercizi, illustrandone con precisione le particolarità e le reazioni sul corpo. Questa visita è stata decisiva per il capoazienda di Wartau, Ernst Vetsch: «Per noi è stato un importante impulso iniziale. Grazie alle esposizioni chiare, tutti abbiamo capito l'utilità degli esercizi e lo svolgimento regolare del programma. La presentazione è stata decisiva. Sono convinto dell'utilità del riscaldamento mattutino.»

Un ottimo avvio per la giornata di lavoro. Durante il riscaldamento, l'allungamento e il rafforzamento si coltiva la convivialità. Ci ritroviamo tutti riuniti, conversiamo su quel che ci aspetta, si raccontano barzellette e si

ride insieme. «Oltre agli esercizi mattutini, la consapevolezza nei confronti del proprio corpo confluisce anche nell'attività che si svolge in bosco. Se la mia schiena si fa sentire, eseguo esercizi d'allungamento e mi appoggio a un albero per rilassarmi», dichiara l'operatore forestale Spring, attivo pure come istruttore in corsi interaziendali. Anche nei corsi, gli esercizi si svolgono in base al principio dei cinque pilastri (mobilità, attivazione, coordinazione, allungamento e rilassamento). Gli istruttori sono stati informati e preparati nell'ambito delle loro formazioni continue, proposte (organizzate) da BoscoSvizzero.

→ p. 6



Florian Giger e il suo formatore Christoph Spring si esercitano su una gamba sola in posizione dell'aeroplano. Un buon riscaldamento per svariate parti del corpo.

Argomento che tocca anche la scuola professionale E nel terzo luogo di formazione, la scuola professionale? Durante il programma pilota, nel corso per apprendisti del primo anno è stata svolta una mezza giornata dedicata alla salute, nell'ambito del quale si è trattato di ergonomia, di alimentazione, di abbigliamento/termoregolazione e di tenore di vita. Secondo il responsabile della formazione nel Canton San Gallo Crottogini le reazioni sono state molto buone: «Proponiamo queste lezioni anche nei prossimi corsi.» Nel programma hanno un ruolo anche i docenti di ginnastica delle Scuole professionali. Per loro e per i loro alunni sono stati sviluppati test per l'accertamento della forma fisica ed esercizi per le ore di ginnastica. Come previsto dall'UFAM, Florian Giger sperimenta il programma di promozione della salute nei tre luoghi di formazione. Per Felice Crottogini sarebbe fantastico, se molte altre aziende del Canton San Gallo e dell'Appenzello esterno integrassero nella loro quotidianità lavorativa gli esercizi d'attivazione e d'allenamento in conformità al programma elaborato. Come dichiarato dal capoazienda Ernst Vetsch:

«GLI ESERCIZI DOVREBBERO ESSERE PARTE INTEGRANTE DELL'ATTIVITÀ, COME LA MERENDA MATTUTINA E L'USO DI PANTALONI CON PROTEZIONE ANTITAGLIO.»

Programma a lungo termine sotto la guida di codoc.

Le esperienze fatte nei Cantoni San Gallo e Appenzello esterno nel corso della prima fase del progetto pilota, sono confluite nella seconda fase, svoltasi nei Cantoni Soletta, Basilea campagna, Basilea città e in Ticino. Il progetto pilota si è chiuso alla fine del 2017 e dalle conoscenze acquisite è stato sviluppato un programma a lungo termine sotto la guida di Codoc. I vari elementi

del programma (vedi elenco sulla pagina dedicata) e il rapporto finale del progetto pilota sono stati caricati sul sito Internet di Codoc <http://bit.do/battibecco3>. Per il co-amministratore di Codoc e responsabile dei provvedimenti volti alla promozione della salute Stefan Flury è chiaro: «Ci troviamo in una fase di transizione. Ora si tratta di motivare gli operatori forestali all'integrazione del programma nella loro realtà quotidiana.» Egli spera che il settore si dimostri aperto in merito. «Siamo convinti che lo svolgimento del programma e il conseguente comportamento consapevole nei confronti del proprio corpo nel lavoro quotidiano permetterà di evitare infortuni.» I giovani operatori forestali che oggi si prendono cura della loro salute, potranno sicuramente sentirne gli effetti positivi con il passare degli anni. Nel caso che un'azienda avesse bisogno di una spintarella iniziale, com'è avvenuto a Wartau? Stefan Flury lo sa: «Per l'istruzione, le aziende hanno la possibilità di ricorrere a una persona esperta in materia. Codoc partecipa alle spese.»

Testo e foto Brigitt Hunziker Kempf

L'essenziale in breve

La strategia della formazione forestale in Svizzera intende aiutare a prevenire malattie professionali e infortuni attraverso l'incremento della forma fisica e della consapevolezza del proprio corpo, come pure la promozione di metodi di lavoro che risparmiano il corpo.

Il progetto pilota è servito per sviluppare, mettere alla prova e adattare un programma specifico.

Il tutto è stato accompagnato da un gruppo di lavoro composto dai responsabili della formazione dei Servizi forestali di vari Cantoni, da BoscoSvizzero e da Codoc.

INTERVISTA

«Si prendono in considerazione solo giovani in buona salute»

battibecco ha conversato con il medico del lavoro
Dr. Urs Hinnen in merito all'accertamento dello stato di salute
per aspiranti selvicoltori

Ritiene opportuno l'accertamento medico d'idoneità per aspiranti selvicoltori?

Come si può dedurre dal Foglio informativo concernente l'accertamento medico d'idoneità all'esercizio della professione per aspiranti selvicoltori, si tratta di un lavoro che sollecita parecchio il fisico e, se si considera il rischio d'infortuni, pure pericoloso. Solo persone con una costituzione adatta possono essere prese in considerazione. Si tratta anzitutto del rischio di malattie legate alla professione (soprattutto danni all'udito, danneggiamento dell'apparato motorio, tenosinoviti, paralisi da compressione dei nervi, sindrome del tunnel carpale o sindrome di Raynaud, risp. danni causati dalle vibrazioni).

Un altro aspetto molto importante è la sicurezza sul lavoro: quasi un apprendista su due subisce un infortunio nel corso della sua formazione. In generale, poi, si verificano purtroppo ancora degli infortuni con esito letale. Oltre all'istruzione, per questi professionisti è perciò di grande importanza beneficiare di una buona salute fisica e mentale e di funzioni sensoriali che non presentino carenze.

Gli aspiranti selvicoltori devono perciò essere sani come pesci? Oppure, al contrario, c'è qualcosa che manca sul foglio informativo?

Il foglio informativo è veramente molto esaustivo. Come tuttavia esposto in precedenza, le esigenze sono effettivamente molto elevate. Non è forse data sufficiente importanza alle esigenze riguardanti l'agilità motoria e mentale e la capacità di concentrazione nel manovrare apparecchiature ultramoderne.

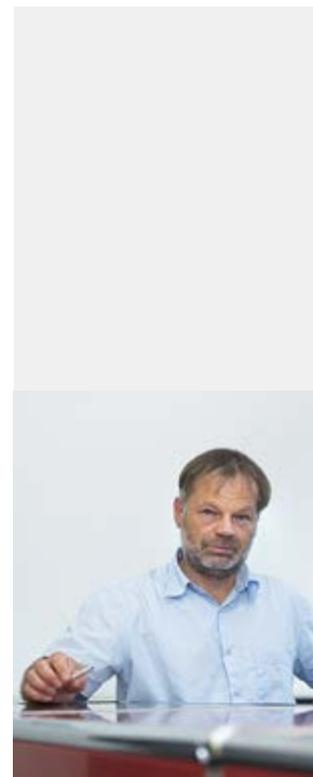
I medici di base sono in grado di eseguire tale accertamento come un medico del lavoro?

I medici del lavoro hanno una preparazione specifica per la valutazione degli effetti sulla salute dovuti all'utilizzo di macchinari e/o dall'attività lavorativa. L'esperienza è importante. Allo stesso modo in cui è necessaria una formazione supplementare per essere in grado di esaminare conducenti professionisti a livello di medicina del traffico, ciò vale anche per la valutazione di casi limite nell'ambito dell'accertamento medico d'idoneità. I medici di base possono semmai procedere all'esame sotto la supervisione di un medico del lavoro, consultandolo all'occorrenza.

Quali sono le sue esperienze come medico del lavoro in campo forestale?

Ho preso parte alla rielaborazione dell'analisi dei rischi ho potuto quindi valutare direttamente sul terreno, insieme all'incaricato della sicurezza del settore e il nostro igienista del lavoro, varie situazioni di lavoro del settore forestale. Purtroppo mi sono pure confrontato con l'analisi di un infortunio con conseguenze letali avvenuto nell'ambito della raccolta del legname.

Intervista Eva Holz



Dr. med. Urs Hinnen, FMH in prevenzione e medicina del lavoro, dopo varie tappe formative in Svizzera e all'estero ha svolto un'attività come medico capoclinica presso l'Università di Zurigo e collaboratore nella formazione di futuri medici del lavoro presso il Politecnico federale di Zurigo. Hinnen è co-fondatore del Centro per la medicina del lavoro, l'ergonomia e l'igiene (AEH) di Zurigo, dove svolge l'attività di responsabile del settore Medicina del lavoro.

(Foto mad)



Quasi un apprendista su due subisce un infortunio nel corso della sua formazione!

PALESTRA NEI BOSCHI TICINESI

Al progetto pilota ha partecipato anche il Ticino



L'Ufficio federale dell'ambiente ha lanciato e finanziato un progetto pilota con l'obiettivo di favorire la salute fisica degli apprendisti selvicoltori, con funzione di trampolino per quel che ora è diventato un programma volto al miglioramento delle loro condizioni fisiche, affinché siano ben preparati per l'esercizio della loro impegnativa professione. A tale scopo è stato conferito un mandato a degli specialisti – maestri di sport, fisioterapisti –, all'opera nei tre luoghi di formazione: azienda formatrice, Scuola professionale (il progetto è stato trattato nelle lezioni di ginnastica facend anche un test fisico) e corsi interaziendali.

Il programma dovrà aiutare gli apprendisti selvicoltori a raggiungere dei precisi obiettivi che sono principalmente tre:

- **migliorare in modo strutturato e individuale la preparazione fisica necessaria all'esercizio della professione;**
- **imparare a muoversi in modo ergonomico allo scopo di proteggere il proprio corpo;**
- **acquisire competenze inerenti alla salute, da applicare in modo mirato nella professione.**

Il nostro Cantone, con San Gallo, Soletta e Basilea, ha accettato di partecipare alla fase pilota. Ci siamo quindi rivolti all'ing. Marco Marcozzi, responsabile cantonale della formazione, chiedendogli cosa ha propiziato l'adesione del Ticino a tale progetto: «Il Ticino ha partecipato volentieri alla fase pilota, poiché siamo il secondo Cantone a livello svizzero per numero di apprendisti formati sui tre anni (oltre 100) e perché è importante che i giovani siano coscienti che, sebbene in costante movimento, è necessario imparare a usare con parsimonia e consapevolezza il proprio corpo al fine di conservarlo a lungo e di prevenire infortuni.»

L'associazione BoscoSvizzero, tra i promotori di questo progetto, l'ha pure presentato nell'ambito della giornata di aggiornamento per gli istruttori a Mezzana. Gli esercizi sono quindi proposti anche nei corsi interaziendali.

Abbiamo visitato le aziende formatrici Ticinesi che hanno partecipato al progetto pilota, per appurare quanto si è messo in atto, percepito e valutato.

Il Patriziato generale di Quinto, attraverso il suo responsabile degli apprendisti, il selvicoltore Nicola Vavassori, ci ha informati che non erano ancora in grado di valutare se e in che modo gli esercizi saranno inseriti nel lavoro quotidiano. La stagione per loro è appena iniziata e, considerando che gli operai e gli apprendisti devono percorrere un lungo tratto a piedi per raggiungere i cantieri, ritengono sia già questo un buon riscaldamento muscolare, che aiuta a iniziare in modo più sicuro il lavoro in bosco. Inizieranno pertanto introducendo degli esercizi di rilassamento nelle mini pause per sciogliere la schiena e le gambe.



Gli operai della Afor Castor Sagl praticano gli esercizi di riscaldamento prima di iniziare il lavoro in bosco. Con loro l'istruttrice Rendel Arner e l'ing. Marco Marcozzi

a sinistra:

Axel Bonato, apprendista selvicoltore del 1° anno con l'istruttrice Rendel Arner di lifetime health

(Foto mad)

Per il Demanio forestale cantonale abbiamo parlato con il responsabile, il forestale Curzio Schütz, che così si è espresso: «La giornata è stata interessante ed effettivamente, in teoria, gli esercizi sarebbero da adottare giornalmente. Al momento però, non avendo ricevuto un opuscolo che mostra la sequenza degli esercizi da mettere in pratica nella realtà lavorativa giornaliera, difficilmente possono essere attuati. Inoltre per raggiungere il posto di lavoro, nel nostro caso il bosco, dobbiamo farlo a piedi, e ciò è considerato un buon riscaldamento muscolare.»

L'azienda Afor Castor Sagl, diretta da Henrik Bang, ha aderito al progetto pilota: «Sia gli operai sia i selvicoltori sono regolarmente sensibilizzati sull'importanza della sicurezza sul posto di lavoro. Il bosco è un mondo affascinante e il lavoro a contatto con la natura offre molti vantaggi per la salute ma, basta un minimo di disattenzione, che ci si ritrova a fare i conti con un infortunio.»

Anche l'**Impresa forestale F.Ili Zanetti SA** Sessa ci conferma che, sia gli operai sia gli apprendisti, hanno molto apprezzato questa formazione e spesso mettono in pratica gli esercizi.

Da quanto scaturito nel sondaggio con le Aziende, abbiamo potuto constatare una differenza tra il Sopra e il Sotto Ceneri. In sostanza si è potuto appurare che la messa in pratica o meno degli esercizi dipende molto dalla morfologia del terreno. Operare in cantieri nelle alti valli del Sopraceneri dove l'accesso è possibile solo a piedi e portandosi appresso gli attrezzi da lavoro, è già considerato di per sé uno sforzo che favorisce il riscaldamento muscolare. Mentre per chi può raggiungere il posto di lavoro con un veicolo, l'integrazione con una messa in modo ginnica, favorisce fisicamente l'inizio dei lavori.

A questo proposito abbiamo voluto interpellare anche gli istruttori di BoscoSvizzero e con due di loro ci siamo incontrati a Locarno: Michele Wildhaber, forestale del settore Navegna di Locarno e Maurilio Maggetti, selvicoltore. Entrambi hanno confermato ed evidenziato l'importanza di promuovere e mettere in pratica gli esercizi sia di riscaldamento sia di rilassamento. La professione del selvicoltore è esposta a molti rischi e pertanto la prevenzione degli infortuni deve far parte della formazione di base e continua. Gli esercizi fatti regolarmente favoriscono e prevengono anche acciacchi quotidiani, come per esempio il mal di schiena, dovuti a posture errate.

Riacciandoci al discorso sui diversi tipi di terreno, le immagini mostrano l'importanza data a una buona messa in moto prima di un intervento di taglio alberi per la messa in sicurezza del percorso vita nel bosco di Locarno; un luogo pianeggiante e raggiungibile con veicolo.

Barbara Pongelli



Michele Wildhaber, Maurilio Maggetti e il selvicoltore Marco Gubetta dell'Azienda forestale Afor Avegno (al centro) durante il riscaldamento prima dell'inizio del taglio alberi (Foto mad)

PROMOZIONE DELLA SALUTE PER GLI APPRENDISTI

Visione d'insieme sul programma elaborato

Nel 2016, la divisione Foreste dell'Ufficio federale dell'ambiente, in collaborazione con Oml forestale Svizzera, ha avviato il progetto pilota «Promozione della salute fisica degli apprendisti selvicoltori», basato su programmi volti alla promozione della salute già esistenti nel settore

forestale o in settori affini. Il progetto pilota si è chiuso nel 2017 e i risultati sono confluiti in un programma regolare di Codoc, comprendente varie proposte per le aziende formatrici, i corsi interaziendali e la Scuola professionale. Altre informazioni: → <http://bit.do/battibecco3>

IMPIEGO NELLE AZIENDE FORMATRICI O NEI CORSI INTERAZIENDALI

Raccolta completa, comprendente gli esercizi d'attivazione e quelli d'allenamento, ordinati in base ai loro obiettivi

→ Scaricabile gratuitamente
<http://bit.do/battibecco10>

→ Da metà 2018 disponibile presso Codoc in formato schede di controllo

Tre programmi d'esercitazione della durata di 10–15 min. per l'attivazione fisica giornaliera e per favorire la coordinazione

→ Scaricabili gratuitamente
<http://bit.do/battibecco11>
<http://bit.do/battibecco12>
<http://bit.do/battibecco13>

Filmato informativo: filmato di 5 minuti, destinato in particolare alle aziende formatrici, in merito al senso e allo scopo dell'esercitazione quotidiana

→ Collegamento sul sito Internet, gratuito
<http://bit.do/battibecco14>

Visite di esperti in aziende formatrici per l'introduzione degli esercizi con tutto il personale forestale, come pure per l'introduzione di metodi di lavorazione ergonomici

→ Può essere richiesta una partecipazione ai costi da parte di Codoc
stefan.flury@codoc.ch

IMPIEGO NELLA SCUOLA PROFESSIONALE

Filmati con esercizi d'allenamento (traduzione di video già disponibili elaborati dalla ditta Cardiopuls)

→ Collegamento sul sito Internet da metà maggio 2018, gratuito

Test per accertare lo stato della forma fisica individuale e corrispondenti **consigli d'allenamento**

→ Scaricabile gratuitamente
<http://bit.do/battibecco15>
<http://bit.do/battibecco16>

Manuale con piano di sviluppo, unità didattiche e materiali per lo svolgimento di **moduli** in materia di salute presso la Scuola professionale

→ Scaricabile gratuitamente
<http://bit.do/battibecco3>

Visite di esperti nelle Scuole professionali per l'introduzione degli esercizi con le persone in formazione e il personale docente

→ Può essere richiesta una partecipazione ai costi da parte di Codoc stefan.flury@codoc.ch

Relazioni di esperti presso le Scuole professionali, in materia di ergonomia, di chinesiologia o di alimentazione

→ Può essere richiesta una partecipazione ai costi da parte di Codoc stefan.flury@codoc.ch

Persona di contatto Stefan Flury, co-amministratore di Codoc: stefan.flury@codoc.ch tel. 032 386 12 45



CODOC

Rapporto annuale Codoc 2017: avvio in un nuovo quadriennio

Il 2017 è stato per Codoc un anno di trasformazione ed evoluzione: il suo mandato è stato rinnovato e le prestazioni sono state ampliate. L'amministrazione di Codoc è stata rafforzata da Stefan Flury che, come co-amministratore, ha assunto la guida del nuovo settore Coordinamento della promozione delle competenze per i lavori forestali. Le attività salienti del 2017 sono state l'organizzazione dell'espansione speciale nell'ambito della Fiera forestale di Lucerna, la collaborazione alla giornata nazionale Nuovo futuro con il progetto «Le ragazze scoprono le professioni forestali» e l'avvio della collaborazione con la piattaforma Yousty. Altre informazioni sulle attività di Codoc nel 2017 possono essere tratte dal rapporto annuale. Per consultare il rapporto annuale 2017: → <http://bit.do/battibecco4>

OML FORESTALE SVIZZERA

Revisione dell'ordinanza sulla formazione dei selvicoltori

Dall'ottobre 2017, la Commissione di revisione di Oml forestale Svizzera ha rielaborato l'ordinanza sulla formazione dei selvicoltori e il corrispondente piano di formazione. La rielaborazione è stata fatta sulla base dei riscontri scaturiti dalle verifiche quinquennali. Gli obiettivi della formazione sono in gran parte rimasti immutati. Vi sono tuttavia alcune modifiche importanti: ora si prevede infatti un CI di tre giorni dedicato alla sicurezza anticaduta e alle tecniche di base per scalare gli alberi lungo il fusto. Gli apprendisti possono ora manovrare anche automezzi radiocomandati, come dumper cingolati. La collaborazione nel montaggio e smontaggio di impianti di teleferica è pure stata inserita nel piano di formazione. Il campo della selvicoltura è stato allineato con più aderenza alla selvicoltura razionale.

I progetti dell'ordinanza e del piano di formazione saranno discussi il 30.5.2018, in occasione di un convegno con vari rappresentanti del settore formativo. Da fine aprile sarà pure possibile scaricarli dal sito Internet di Oml forestale Svizzera. Per scaricare: → <http://bit.do/battibecco5>

PROTEZIONE DEL BOSCO

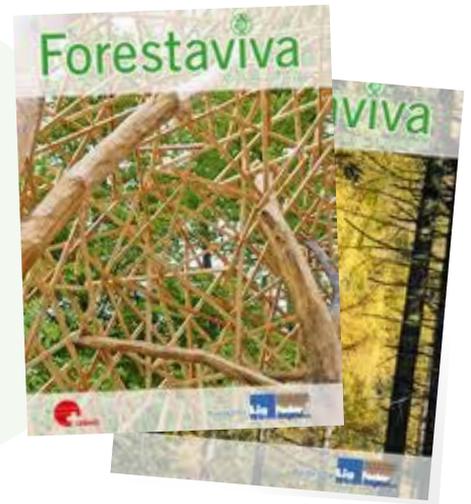
Lo stato di salute dei nostri boschi

Da 34 anni l'Institut für Angewandte Pflanzenbiologie IAP di Schönenbuch BL sta monitorando la salute dei boschi svizzeri su mandato di vari Cantoni. A singoli progetti di ricerca prende parte anche la Confederazione. Nel marzo 2018, con il titolo di «Com'è lo stato di salute dei nostri boschi?» è apparso il quinto rapporto con i risultati del monitoraggio intercantonale. Il rapporto comprende tra l'altro delle indicazioni riguardanti gli apporti d'azoto nel bosco, il calo di crescita dei fusti nei faggi, l'acidificazione dei suoli e vari altri argomenti. Per scaricare il rapporto: → www.iap.ch/waldbericht.html

Una lettura che arricchisce

Forestaviva

Da qualche giorno fervono i preparativi per l'uscita del prossimo numero della rivista Forestaviva. Non perdetevi l'opportunità di raccogliere le perle di saggezza dispensate dai suoi editoriali e di mantenervi aggiornati in merito a tutto ciò che si dice e si fa nel mondo del bosco e del legno. La rivista è pubblicata da federlegno.ch e ottenibile presso Forestaviva, c.p. 280, 6802 Rivera, tel. 091 946 42 12, → forestaviva@federlegno.ch

**Protezione del bosco: il tipografo sta avanzando**

Il volume del legname d'abete rosso infestato dal tipografo (*Ips typographus*) è nuovamente aumentato nel 2017, fino a un totale di 320000 m³. Ciò equivale a tre-quattro volte il livello del periodo 2008-2012. Da allora l'infestazione è tornata ad aumentare a seguito di danni da tempesta e da schianti da neve, come pure delle ondate di calore e di siccità nelle ultime tre estati. Ciò ha indebolito le peccete soprattutto a Sud delle Alpi, in alcune parti dei Grigioni e nelle basse quote dell'Altipiano. Altre informazioni: WSL → <http://bit.do/battibecco6>

Direttive per la gestione degli organismi nocivi per il bosco

A seguito della globalizzazione e dei cambiamenti climatici sono sempre più numerosi gli organismi nocivi che rappresentano una minaccia per il bosco svizzero. La protezione del bosco da questi organismi costituisce un interesse comune delle autorità cantonali e nazionali, affinché il bosco possa adempiere le sue molteplici funzioni anche in futuro. Nell'introduzione, l'aiuto all'esecuzione Protezione del bosco descrive i principi della collaborazione tra autorità, istituti di ricerca e altri attori nella gestione degli organismi nocivi per il bosco. I singoli moduli descrivono in dettaglio come le autorità devono procedere nella lotta contro i singoli organismi nocivi. Per scaricare: → <http://bit.do/battibecco7>

VARIE

Visioni per il bosco del futuro – Evento per il giubileo SFS il 30./31.8.2018

L'evento in onore del 175esimo giubileo della SFS è incentrato sul futuro del bosco svizzero: personalità del mondo politico, economico e culturale presenteranno le loro visioni per il bosco. Essi ci animeranno a un confronto libero da preconcetti riguardo a quali saranno le future esigenze della società nei confronti del bosco e a quale potrebbe essere il corrispondente aspetto del bosco. L'obiettivo dell'evento è stimolare il pubblico con pensieri ispiratori. Darà il via al seminario la consigliera federale Doris Leuthard. Altre informazioni e iscrizione: → www.forstverein.cmsbox.ch/de/agenda

Pubblicazione UFAM: annuario Bosco e legno 2017

L'annuario Bosco e legno fornisce informazioni sulle risorse forestali, sull'utilizzazione del legname, su prestazioni e prodotti del bosco, sulla trasformazione e sul commercio del legno e dei suoi derivati in Svizzera. Dopo 11 anni in

una forma pressoché invariata, l'annuario è ora pubblicato in due versioni separate (in lingua tedesca e in francese). Per scaricare e ordinare: → www.ufam.admin.ch → [Pubblicazioni](#)

Sicurezza sul lavoro: nuova direttiva CFSL per lavori forestali

La direttiva «Lavori forestali» della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL) è stata riveduta completamente negli ultimi due anni. La versione riveduta è aggiornata all'attuale stato della tecnica e rispecchia mutate esigenze delle aziende. Per la sua impostazione chiara, essa si presta facilmente all'impiego anche nell'ambito della formazione di base e continua. Costituisce perciò uno strumento efficace per evitare infortuni e malattie professionali. Per scaricare: → www.suva.ch/2134.i

Alberi spettacolari del Canton Friburgo

Gli alberi sono elementi importanti del paesaggio urbano e rurale. La loro onnipresenza è tale, che a volte passano quasi inosservati. Molti di essi meritano tuttavia l'attenzione dell'osservatore per le loro dimensioni, il loro aspetto, la loro età o la loro importanza ecologica. Per questo motivo, nel Canton Friburgo è stata selezionata una ventina di «alberi spettacolari». La scelta è caduta su alberi che si trovano nel bosco o nelle sue adiacenze; gli alberi dei parchi o dei villaggi non sono stati presi in considerazione, sebbene anche tra questi ci sarebbero molti splendidi esemplari. Questa selezione soggettiva di alberi, senza la pretesa di essere esaustiva, consente ai curiosi di tutte le età di scoprire svariate specie arboree in tutte le regioni del Canton Friburgo.

Altre informazioni: → <http://bit.do/battibecco9>

EDITORE

Codoc Coordinamento e documentazione per la formazione forestale
Hardernstrasse 20, Casella postale 339,
CH-3250 Lyss
Telefono 032 386 12 45, Fax 032 386 12 46
info@codoc.ch, www.codoc.ch
Redazione: Eva Holz (eh),
Brigitt Hunziker Kempf e Rolf Dürig (rd)
Traduzione: Prisca Mariotta
Grafica: Anex & Roth Visuelle Gestaltung,
Basilea

Il prossimo numero di battibecco uscirà nell'ottobre 2018.
Chiusura della redazione: 31.8.2018

P. P.

CH-3250 Lyss
Post CH AG

Avete traslocato o il vostro indirizzo è sbagliato?

Segnalateci subito il cambiamento o la correzione di recapito
(Codoc: tel. 032 386 12 45, fax 032 386 12 46, info@codoc.ch).

Anche i nuovi abbonati sono benvenuti: battibecco, periodico della formazione professionale in campo forestale, esce due volte l'anno ed è inviato gratis a tutti gli interessati.

**RIGOROSAMENTE TESTATA!
LA NUOVA HUSQVARNA
CONVINCE ANCHE I
CAMPIONI DEL MONDO.**



www.facebook.com/Amstutzbrothers/



HUSQVARNA VEF
Verified Engine Formula

PHILIPP E URS AMSTUTZ LAVORANO CON UNA HUSQVARNA 572 XP®

Con un peso di soli 6,6 kg e un potente motore da 4,3 kW, la 572 XP® convince con un rapporto peso/prestazioni eccezionali. Nel confronto con i modelli precedenti, la 572 XP® offre anche prestazioni di taglio maggiorate del 12%. L'eccezionale raffreddamento e il filtro dell'aria robusto garantiscono durata e prestazioni eccellenti, mentre il design intelligente e la facilità d'uso consentono un'elevata produttività anche in caso di utilizzo con barre lunghe.

Guardate i video dei test eseguiti in tutto il mondo su
husqvarna.ch/endurance



HUSQVARNA XP POWER 2 TEMPI

Philipp e Urs usano per la loro 572 XP® la benzina speciale ecologica.

husqvarna.ch

Husqvarna®
READY WHEN YOU ARE